

Allegato 2

Interviste attività culturali e di produzione eventi.

Associazione culturale	2
Associazione culturale e impresa individuale escursioni e turismo	2
Associazione culturale	4
Associazione Culturale Orizzonte	5
Associazione culturale	6
Associazione culturale giovanile	7
Associazione di promozione sociale	8
Associazione culturale e società agricola	9
Associazione sportiva	11
Impresa individuale	12
Impresa individuale	14

Associazione culturale

Tipologia: associazione culturale

Anno di istituzione: 1998

Numero degli associati: una decina

Finalità: valorizzazione e promozione del territorio dell'Alta Langa e della sua identità culturale, organizzazione di convegni, pubblicazioni.

Intervista

Progettualità

Aspetti che riguardano il ruolo delle donne nella società contadina, sviluppando inizialmente il tema delle masche (creature leggendarie che si manifestano come serpenti, gatti, vecchiette, donne ammalianti).

Pubblica anche il primo libro dedicato alle masche il cui reinterpreta totalmente il ruolo ricoperto dalle donne che da figure malvage diventano donne della medicina, persone che accudiscono la comunità con i loro saperi. Seguono altre pubblicazioni sulle donne cusinere, sulle levatrici. Sette anni fa dà vita all'iniziativa 'Raduno dei custodi dei paesi e di comunità' invitando persone che con le loro attività e azioni pongono al centro il benessere dei luoghi e dei loro abitanti.

Ricadute sul territorio

Sono inizialmente legate alla ricerca e documentazione di alcuni aspetti legati alle tradizioni locali: la tradizione orale, le leggende, la raccolta delle erbe, le ricette. Nel tempo le ricerche diventano attività che coinvolgono gli abitati (feste, conferenze, raduni), favoriscono la partecipazione di esperti e visitatori che arrivano non solo dal territorio dell'albese, della langa e dell'Alta Langa, ma anche da altre regioni italiane.

Prospettive di future collaborazioni

Rafforzare i legami le associazioni del territorio con affinità di pensiero e attive nella ricerca, nella valorizzazione del patrimonio locale.

Associazione culturale e impresa individuale escursioni e turismo

Tipologia: associazione culturale (Terre Alte) e impresa individuale

Anno di istituzione dell'Associazione: 2005 con atto notarile ma non iscritta al registro delle associazioni della Regione Piemonte; 2010 istituzione dell'impresa individuale

Numero degli associati: una decina; negli anni iniziali più di 400 (soci tutti coloro che si iscrivevano alle escursioni).

Finalità: valorizzazione del paesaggio rurale dell'Alta Langa, del suo patrimonio testimoniale, dei luoghi letterari, degli itinerari storici e letterari.

Intervista

Progettualità

L'Associazione viene istituita nel 2005. Nei primi anni vengono riscoperti, testati e segnalati molti degli antichi sentieri di collegamento tra cascine, borgate e paesi, una volta percorsi a piedi e non più utilizzati per l'abbandono delle terre o per la presenza di nuovi percorsi carrozzabili. Da questa ricerca, finalizzata alla documentazione, conoscenza del territorio dal punto di vista della fruizione turistica, l'associazione pubblica la prima guida escursionistica dei sentieri dell'Alta Langa che viene promossa come Grande Traversata delle Langhe. L'aumento della richiesta di escursioni con accompagnamento fa aprire un'impresa individuale per proposte di trekking ed escursioni guidate. Ciò che viene offerto ai partecipanti è un'esperienza conoscitiva diretta del territorio percorso che diviene sempre più approfondito man mano che il cammino procede. *Non è un camminare esclusivamente sportivo, ma è un camminare per conoscere i luoghi e l'Alta langa offre tantissimi spunti tematici che vanno dagli aspetti geologici a quelli botanici, architettonici, storici, paesaggistici.*

L'impresa è coinvolta nella gestione operativa di pacchetti turistici organizzati da l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, la Diocesi di Alba, l'Associazione Turismo in Langa di Alba. Con quest'ultima ha partecipato alla realizzazione di un progetto finanziato da FCRC e Compagnia di San Paolo in cui le camminate in Alta Langa sono state arricchite da visite guidate a monumenti storici, degustazioni, spettacoli artistici. Si avvalgono delle loro competenze anche tour operator stranieri che spesso richiedono degli itinerari personalizzati per la loro clientela.

Ricadute sul territorio

Fruizione della rete sentieristica e sua piccola manutenzione (il passaggio diminuisce la crescita della vegetazione sui percorsi).

Le collaborazioni sono numerosissime e vengono intese come un arricchimento dell'esperienza offerta ai partecipanti dei trekking: ristoratori, produttori, bar, agriturismi. I partecipanti ai trekking spesso ritornano anche in modo autonomo nei luoghi visitati per acquistare prodotti.

Le app con le guide del territorio privano i visitatori dell'esperienza più bella, profonda che ci possa essere quando si cammina che è quello di guardarsi attorno e apprezzare l'ambiente naturale, il paesaggio e le persone con cui si sta facendo il viaggio.

Prospettive di future collaborazioni

Le collaborazioni sono sempre benvenute, moltissime sono già quelle in essere e ad ogni livello, da quello istituzionale a quello privato. *Molto può essere ancora realizzato per quanto riguarda l'offerta di nuove esperienze tematiche, nuovi progetti turistici molto mirati, quasi di nicchia.*

Criticità

La cura dei sentieri e del patrimonio culturale e architettonico diffuso non è sempre all'altezza di ciò che il territorio esprime. Si potrebbe migliorare se ci fosse una sensibilità maggiore nei

confronti della loro importanza anche dal punto di vista dell'attrattività turistica. Il problema provocato dall'asfalto sui sentieri e delle strade sterrate che rende gli itinerari non più proponibili ai gruppi escursionistici che richiedono spesso, espressamente, che non esistano tratti asfaltati. *Il rischio di un turismo commerciale e distruttivo nei confronti di quanto l'Alta Langa oggi esprime, della sua personalità.*

Associazione culturale

Tipologia: associazione culturale.

Anno di istituzione: 2011

Numero degli associati: da 20 a 30 a seconda degli anni

Finalità: diffondere e promuovere la conoscenza del territorio dell'Alta Langa sotto tutti gli aspetti: dalla storia alla letteratura, dall'architettura all'enogastronomia (dal sito, dove non compare lo Statuto).

Intervista

La scelta dell'Alta Langa

L'arrivo in Alta Langa è, per i promotori dell'associazione, casuale. È il 2005. Da subito viene colto il fascino dell'Alta Langa, notando al tempo stesso gli effetti negativi dell'abbandono e la possibilità di far nascere dei progetti che, attraverso la cura e la gestione del patrimonio locale, possano generare anche occupazione. Nel 2011 nasce l'Associazione senza scopo di lucro, che attualmente sta ragionando su quale forma associativa scegliere, a seguito della riforma degli Enti del terzo settore.

Progettualità

Nel 2015 si avviano dei workshop che mettono al centro le competenze esperte degli artigiani del luogo, privilegiando la dimensione manuale delle competenze. I corsi sono frequentati in massima parte da studenti universitari provenienti da diverse parti d'Italia. Sono loro a fare la promozione dei corsi estivi, divulgandolo attraverso i loro contatti.

Il comodato d'uso gratuito di 15 anni finalizzato alla gestione di alcune proprietà comunali e private, permette di accedere in modo indipendente ai finanziamenti erogati soprattutto da Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e dalla Regione Piemonte. A questi finanziamenti si aggiungono quelli richiesti dai Comuni agli stessi soggetti erogatori e finalizzati alla valorizzazione dei beni gestiti dall'associazione che è inserita nel bando come partner.

Ricadute sul territorio

indeterminato, 50 a tempo determinato; inclusione dei giovani nel campo del lavoro e dei maestri artigiani anziani - di gestione di luoghi di proprietà di amministrazioni pubbliche, di privati. Grazie agli acquisti di beni di prima necessità presso i negozi e i produttori locali l'associazione con le sue attività costituisce un sostegno economico e culturale alla vitalità locale del territorio di riferimento della ricerca.

Prospettive di future collaborazioni

Attivare e irrobustire con efficacia operativa l'alleanza con le altre associazioni operative sul territorio della ricerca. Dedicarsi all'aspetto della sentieristica e delle escursioni, linfa vitale per la conoscenza diretta del paesaggio, la sua conoscenza, la valorizzazione degli elementi che lo compongono, le ricadute occupazionali nel settore dell'outdoor e del turismo slow. Ovviare alla mancanza di attenzione in tal senso data alla Valle Uzzone.

Associazione Culturale Orizzonte

Tipologia: associazione culturale registrata con atto notarile.

Anno di istituzione: 2015

Numero degli associati: 10 all'inizio di ogni anno e un centinaio alla fine dell'anno. Sono soci gli spettatori degli spettacoli.

Finalità: organizzazione di attività culturali, mostre, eventi, spettacoli, formazione professionale

Intervista

La scelta dell'Alta Langa

La proprietà in cui ha sede l'associazione è un'eredità di famiglia che i proprietari inizialmente pensano di vendere, ma i bassi prezzi del mercato immobiliare fanno desistere da questa scelta, destinandola invece a centro culturale permanente.

Progettualità

L'Associazione culturale nasce nel 2015 con l'organizzazione e l'offerta di stages, laboratori di arte, cultura, spettacoli teatrali.

L'immobile sede dell'associazione ospita dapprima alcune residenze d'artista (nel 2019 il progetto trasformAZIONI International art Residency) che si riverberano in esposizioni delle opere realizzate in comuni dell'Alta Langa e della Langa Astigiana. I costi elevati di questo tipo di iniziative inducono a scegliere di specializzarsi nell'offerta di spettacoli teatrali per la stagione estiva. Questi vengono messi in scena in luoghi significativi del territorio grazie alla collaborazione con Comuni della Langa Astigiana e dell'Alta Langa.

A partire dal 2020 vengono prodotte e messe in scena sceneggiature teatrali a partire dalla storia del territorio. L'intenzione è quella di dare voce non solo alle storie (spesso poco conosciute) del territorio della Langa Astigiana e dell'Alta Langa, ma anche di far sì che attraverso la loro trasposizione in teatro ne possa discendere il rafforzamento del legame di appartenenza degli abitanti al proprio territorio, la cura del patrimonio culturale. Contemporaneamente gli spettacoli, che sono messi in scena anche in altri territori piemontesi e nazionali, diventano testimonial di questa parte del sud Piemonte, costruendo un percorso di attrattività e promozione.

Ricadute sul territorio

La realizzazione di spettacoli teatrali del/per il territorio e capaci di dar voce al territorio. Miglioramento dell'attrattività del territorio attraverso l'offerta culturale e il fascino/la bellezza dei luoghi.

Prospettive di future collaborazioni

Per la messa in scena degli spettacoli teatrali l'associazione si avvale della collaborazione di un'altra associazione che organizza la programmazione teatrale di Bistagno.

Il recentissimo progetto RETE-TEATRI nasce da questa collaborazione ed è finalizzato all'utilizzo dei numerosi teatri di paese spesso sotto utilizzati, nonché all'offerta di cultura per i piccoli comuni della Valle Bormida e del savonese. Gli spettacoli sono economicamente sostenuti attraverso la bigliettazione. Ai Comuni è chiesto il patrocinio non oneroso e una Delibera comunale di adesione al progetto per l'utilizzo gratuito del teatro. Ad oggi fanno parte della rete 25 Comuni dell'area Valle Bormida, Monferrato, savonese.

Associazione culturale

Tipologia: Associazione culturale.

Anno di istituzione dell'Associazione: 2016

Numero degli associati: da 10 a 20, a seconda degli anni.

Finalità: promuovere una maggiore consapevolezza del paesaggio inteso innanzitutto come paesaggio di vita delle popolazioni, concorrere a mettere in campo azioni utili a mantenerne la qualità, valorizzandolo in modo responsabile e innovandolo con scienza e conoscenza (dal sito).

Intervista

La scelta dell'Alta Langa

L'Associazione viene istituita senza scopo di lucro nel 2016 per operare in modo specifico in materia di paesaggio, facendo proprie le finalità espresse dalla Convenzione Europea del Paesaggio e dal Codice Nazionale dei Beni Culturali e del Paesaggio. Pur non avendo un territorio di riferimento rigido per la propria attività, l'associazione opera nel e per il territorio della Valle Bormida da Cortemilia a Saliceto e della Valle Uzzone, un'area accomunata da caratteristiche storiche, morfologiche omogenee e dal vissuto (per quanto riguarda la Valle Bormida) degli impatti derivati dalla presenza dell'ACNA.

Progettualità

L'associazione promuove iniziative volte a mantenere e valorizzare le qualità paesaggistiche del territorio di suo riferimento. Ha partecipato attivamente al lavoro di definizione del Disciplinaire per i paesaggi rurali storici curato da Ismea e da Arpa Piemonte che interessa il territorio caratterizzato dalla policoltura della Valle Uzzone. Nel 2018 ha attivato il progetto specifico 'Il nostro pane' ottenendo un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il progetto ha coinvolto gli operatori della filiera del pane a partire dalla scelta delle varietà dei grani e dei cereali, alla coltivazione, alla trasformazione fino alla panificazione. Uno degli obiettivi principali del progetto è stato quello di divulgare il tema del paesaggio a partire da cose molto concrete, quotidiane - come il pane tradizionale - e vedere come queste impattino sul paesaggio, come la produzione contribuisca a mantenere, trasformare le caratteristiche del paesaggio. Il progetto, che è stata un'occasione di condivisione dei saperi tradizionali locali, ha cercato di dare evidenza anche delle problematiche esistenti in un'ottica di individuazione di risposte utili alla costruzione di una filiera di qualità (come ad esempio i

macchinari, il reperimento delle sementi). Il progetto ha portato ad una piccola pubblicazione di carattere divulgativo, oltre alla realizzazione di incontri e momenti di confronto tra gli attori locali. Ha inoltre curato due interventi di carattere didattico/educativo presso le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado di Cortemilia e Saliceto; ha realizzato interviste ad abitanti del territorio particolarmente interessanti dal punto di vista del racconto delle loro storie - imprenditori agricoli e nuovi abitanti - e di come il loro agire abbia avuto ricadute positive sulla vitalità del territorio e sul paesaggio. Ultimamente sta approfondendo l'aspetto delle comunità energetiche, attraverso la promozione di incontri online dedicati con aziende e operatori del settore (RSE S.p.a., ENEL X, è nostra). Infine, è capofila di un gruppo di associazioni del territorio che stanno promuovendo un distretto del cibo.

Ricadute sul territorio

Le ricadute sono soprattutto di miglioramento della sensibilità locale rispetto al paesaggio rurale della policoltura, al patrimonio testimoniale e a quello dei saperi tradizionali. Un indicatore di successo è rappresentato dalla filiera del pane e dall'attivazione di una nuova collaborazione tra panettieri, agricoltori, trasformatori.

Prospettive di future collaborazioni

Riguardano l'attivazione operativa di collaborazioni con altre realtà associative del territorio in un'ottica di costruzioni sinergiche che permettano di far sì che le progettualità abbiano continuità nel tempo, possano contare su energie e competenze e in cui il tema del paesaggio venga inteso come bene di tutti.

Associazione culturale giovanile

Tipologia: Associazione culturale (sarà a breve, in seguito alla riforma ETS, Associazione di Promozione Sociale. Lo statuto è già stato adeguato). Poiché 3 membri del CD sono under 30 l'associazione è qualificata come "associazione giovanile".

Anno di istituzione: 2016

Numero degli associati: 84 soci nel 2021, di cui una ventina residenti a Cortemilia. Sono quasi tutti giovani dai 16 ai 30 anni.

Finalità: creare opportunità di apprendimento e di crescita per giovani e adulti al fine di sviluppare sé stessi e migliorare la qualità della loro vita professionale e personale (da sito).

Intervista

Progettualità

L'Associazione è specializzata in progetti di educazione non - formale e progetti culturali con focus sui giovani. Gli obiettivi generali sono la reazione di opportunità di lavoro qualificate per i giovani locali, la costruzione dell'attrattività del territorio per favorire la presenza di nuovi abitanti della fascia di età giovanile, l'attivazione di nuove competenze per la valorizzazione del patrimonio territoriale. L'associazione è particolarmente attiva nella progettazione e gestione di progetti ERASMUS + K1 (mobilità giovanile e formazione), ERASMUS + European Volunteering (European Solidarity Corps) e di Servizio Civile Internazionale.

Se da un lato l'emergenza sanitaria Covid-19 negli anni 2020 - 2021 ha cancellato e reso impossibile l'attivazione di progetti di mobilità internazionale che contemplavano la presenza di partecipanti e volontari in Alta Langa, dall'altra ha favorito all'Associazione l'attualizzazione di contenuti per nuove progettualità e la loro proposta a bandi Erasmus +. Tra questi è da ricondurre Vitality 2022 - 2023, un progetto di volontariato europeo per giovani (fascia di età 18 - 30 anni) che ha l'obiettivo di portare vitalità e dinamismo ai partecipanti arricchendo le loro competenze personali e professionali, all'Associazione e alla comunità ospitante. Il progetto coinvolge sette volontari.

Ricadute sul territorio

In questi anni di attività sul territorio dell'Alta Langa e in particolare in quello dei Comuni di Cortemilia, Bergolo l'Associazione ha gestito una cifra complessiva prossima ai 500.000,00 €. A questo tipo di ricadute economiche si affiancano quelle della fornitura di servizi utili alla realizzazione di attività culturali, di miglioramento della vitalità giovanile del territorio coinvolto, di contaminazioni interculturali. Oltre a favorire la conoscenza di questo territorio e la possibilità di diventarne nuovi abitanti.

Prospettive di future collaborazioni

L'obiettivo a medio e lungo termine dell'Associazione è quello di rafforzare la vitalità del territorio dell'Alta Langa continuando a costruire una fitta rete di collaborazioni che nascono con l'obiettivo di fornire servizi on demand alle varie realtà del territorio, sia istituzionali che private in un'ottica di favorire opportunità di lavoro a giovani professionisti e motivare il loro rimanere/diventare abitanti dell'Alta Langa

Associazione di promozione sociale

Tipologia: Associazione di Promozione Sociale (in seguito alla riforma ETS, prima associazione culturale).

Anno di istituzione: 2017

Numero degli associati: da 30 a 40 a seconda degli anni.

Finalità: tutela e promozione del territorio delle Langhe, dei prodotti enogastronomici, dei piatti tipici, delle tradizioni, dell'arte in tutte le sue forme (dal sito).

Intervista

La scelta dell'Alta Langa

L'associazione si costituisce formalmente nel 2017 a partire dall'idea di quattro persone che in modo diretto hanno legami con l'Alta Langa. Tutti e quattro credono nelle qualità potenziali del territorio dell'Alta Langa, rammaricandosi che poco si stia facendo per valorizzarlo.

Progettualità

Le attività progettuali nascono in seguito all'eredità artistica portata da uno dei soggetti fondatori che per diversi anni ha fatto parte dell'Associazione *Amici di Bossolasco per l'arte* organizzando con successo esposizioni di scultura e pittura in spazi del paese non più utilizzati,

da cui successivamente nascerà un nuovo interesse per il centro storico e per le abitazioni, prima notate e poi acquistate da alcuni dei visitatori delle esposizioni.

La prima iniziativa dell'Associazione ha come titolo 'Arte: forme e colori', mostra d'arte contemporanea.

Alla prima edizione ne seguiranno altre che negli anni coinvolgono un territorio sempre più ampio unendo paesi dell'Alta Langa e della Langa. L'ottava edizione del 2021 'Forme e colori. Mostra d'arte contemporanea diffusa. Alba e Langhe' interessa i Comuni di Alba, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, Bergolo, Bossolasco, San Benedetto Belbo, Sale San Giovanni. L'obiettivo sotteso alla mostra è quello di far dialogare la bassa Langa con l'Alta Langa creando un nuovo interesse in quest'ultima. Nel 2022 i Comuni coinvolti nella mostra diffusa saranno dieci.

All'associazione aderisce un gruppo fotografico la cui attività è dedicata a dar visibilità alla Langa meno conosciuta. L'interesse iniziale è stato rivolto ai paesi, successivamente al paesaggio e poi ai ritratti. Si tratta di progetti monografici. Il gruppo ha al proprio attivo esposizioni fatte presso il Palazzo Scarampi di Levice, la sede principale di Banca d'Alba, a Bosia in occasione dell'evento *Anca/au* e in altre sedi istituzionali di Langa e Alta Langa. I progetti dell'Associazione sono in parte realizzati grazie a finanziamenti FCRC.

Ricadute sul territorio

Tutti i progetti dell'Associazione hanno avuto ricadute in termini di maggiore visibilità per l'Alta Langa, favorendone l'attrattività e migliorando la consapevolezza degli abitanti locali rispetto al valore culturale del proprio territorio. I progetti didattici e di inclusione pensati per i bambini con disabilità autistiche sono stati molto attivi nel favorire la conoscenza diretta tra i ragazzi e le realtà produttive del territorio presso le quali sono state organizzate delle visite guidate.

Prospettive di future collaborazioni

Ampliamento delle attività espositive presso altri comuni dell'Alta Langa finora non ancora coinvolti nelle passate edizioni di 'Forme e colori'; organizzazione di esposizioni fotografiche in collaborazione con realtà dell'Alta Langa.

Associazione culturale e società agricola

Tipologia: Associazione culturale e Società Semplice Agricola.

Anno di istituzione: 2017

Numero degli associati: 6

Finalità: center for research in the arts and sciences, incoraggia la ricerca artistica, scientifica e filosofica come processi trasformativi, promuove ogni forma di diversità, culturale ed ecologica.

Intervista

La scelta dell'Alta Langa

La decisione di acquistare una cascina con relativi terreni viene presa nel 2011 per un insieme di specifiche caratteristiche di questo territorio individuate come positive: ricchezza di biodiversità, paesaggio storico / selvatico con potenzialità re-interpretative, prossimità a Torino.

Progettualità

Inizialmente viene costituita una Società Semplice Agricola. Successivamente all'acquisto della proprietà vengono avviati interventi di riqualificazione della cascina e dei piccoli fabbricati di sua pertinenza, la gestione agricola dei terreni. I preesistenti muri in pietra a secco che delimitano lo spazio esterno della cascina, il forno e il pozzo sono stati recuperati grazie all'ottenimento di fondi del GAL Langhe Roero Leader (bando sul recupero dell'edilizia tradizionale). I finanziamenti ottenuti da un altro bando del GAL Langhe Roero Leader permettono di apportare migliorie al bosco reintroducendo specie vegetali autoctone in sostituzione di specie vegetali alloctone e realizzare un impianto di fitodepurazione e una zona umida per il ripristino della fauna anfibia.

L'attività progettuale in campo culturale comincia con il coinvolgimento di artisti e ricercatori durante il cantiere di ristrutturazione della cascina e i cambiamenti dei terreni che la circondano. Dall'autunno 2013 all'estate 2016 il *Transformation project* associa al cantiere materiale dei cantieri immateriali, in cui sono coinvolti artisti e ricercatori con competenze diversificate, tutti accomunati dal dare forma ad un lavoro di ricerca in progress in cui l'arte incarna e veicola riflessioni sul concetto di trasformazione. Il *Transformation project* permette di costruire un archivio sonoro, mettere in scena performance teatrali, collocare installazioni artistiche, effettuare ricerche storiche, realizzare un piccolo Forest Garden.

Nel 2017, a seguito di questa esperienza, nasce l'Associazione Culturale non profit che è composta da sei ricercatori/professionisti nel campo dell'arte e delle scienze. L'Associazione partecipa attivamente ai primi tre bandi di Residenze d'artista della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e del Settore Cultura di Regione Piemonte. I progetti presentati vengono finanziati. La dimensione innovativa delle residenze è legata al fatto che gli artisti frequentano, abitano la cascina per un anno intero, li organizzano delle attività laboratoriali aperte al pubblico, incontri di presentazione introduttivi e conclusivi del progetto, li realizzano delle opere che fanno parte della collezione permanente del luogo.

Nel 2018, l'Associazione partecipa e vince il Bando OPEN di Compagnia di San Paolo in collaborazione con l'associazione FARE di Milano con un progetto dedicato all'Audience development che, a seguito della crisi del pubblico nei musei tradizionali, sviluppa delle proposte di turismo culturale artistico. Nel 2019 la sede è segnalata nella guida specializzata Art Mapping come punto di riferimento di arte contemporanea per il territorio dell'Alta Langa. Quando FCRC non attiva più il bando dedicato l'Associazione propone il suo progetto di residenza artistica all'interno del bando della Sessione erogativa generale della Fondazione. Nel 2020 l'associazione vince in *partnership* con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) il bando di ricerca sul rapporto tra Scienza, Tecnologia e Società della Fondazione Cariplo, con il progetto BRIDGES. Si tratta di un progetto scientifico/sociale che coinvolge ricercatori di discipline diverse in un'ottica di *ricerca ibrida* e partecipata, applicata al caso studio della fertilità del suolo. Lo studio prevede che ricercatori di materie scientifiche lavorino con cittadini, agricoltori, naturalisti e artisti. per creare in modo partecipato degli indicatori della vitalità del suolo, in ambito urbano, periurbano e rurale.

Da questo insieme di attività di ricerca nel campo dell'arte e delle scienze, delle loro intersezioni, di workshop tematici con ospiti nazionali ed internazionali, l'associazione si definisce Center for Research in the Arts and Sciences.

Ricadute sul territorio

I progetti attivati dall'Associazione hanno contribuito a dare maggiore visibilità al territorio in cui ha sede. La realizzazione dei progetti di residenze d'artista ha coinvolto, durante il loro svolgimento e per ogni fase di restituzione 50-60 partecipanti..

Prospettive di future collaborazioni

Sono in essere importanti trasformazioni formali dell'Associazione e della Società semplice agricola intese come necessarie al miglioramento dell'operatività e dell'efficacia dei progetti. L'Associazione culturale non profit si configurerà a breve come Fondazione. Le opere artistiche della collezione permanente costituiscono il patrimonio della Fondazione. Il Centro di ricerca si ripropone come obiettivo quello di lavorare su commissioni di altre istituzioni pubbliche e private in un'ottica di sviluppo di progetti che permettano anche di contare sulla propria sostenibilità economica, portando quindi in Alta Langa la base della ricerca. La Società semplice agricola sarà la costola operativa del Centro di ricerca attivando concretamente progetti di sperimentazione sull'agricoltura sostenibile.

Associazione sportiva

Tipologia: associazione sportiva dilettantesca ASD.

Anno di istituzione: 1993

Numero degli associati: 50 una tantum

Finalità: divulgare la conoscenza del territorio attraverso i trekking.

Intervista a

La scelta dell'Alta Langa

Associazione di Alba pioniera dell'outdoor, la prima a offrire prodotti/itinerari escursionistici. Promuove percorsi che non si limitano alla Bassa Langa, ma che nel tempo si allungano fino all'Alta Langa - *paesaggio integro molto genuino* - e di lì alla costa ligure.

Progettualità

Le escursioni guidate sono inizialmente per gli amici, poi per gli amici degli amici. Il crescendo di interesse per la fruizione del territorio attraverso il camminare trasforma l'informale passeggiata in offerta turistica vera e propria che viene proposta attraverso l'Associazione che è formalizzata per questo scopo. Le escursioni sono pensate per i soci (nel tempo sono aperte anche ai non soci) e per piccoli gruppi, le richieste arrivano soprattutto attraverso il passaparola e solo successivamente dal sito web che è attivato per raggiungere anche turisti di altre parti d'Italia e d'Europa interessati ad arricchire la loro permanenza in Langa con attività di conoscenza slow, attiva, dei luoghi in cui si trovano. All'offerta di escursioni di un giorno si aggiungono quelle per più giorni che includono itinerari dell'Alta Langa. L'Associazione si organizza in modo indipendente per aprire sentieri, cartografarli, stampare cartine escursionistiche, creare i punti di appoggio logistici, inizialmente mancanti in Alta Langa - e cartine escursionistiche che vengono date ai partecipanti. In tale ottica chiedono, ad esempio, al Comune di Castino di poter aver in uso e ristrutturare l'edificio dell'ex scuola situata

nella frazione di San Bovo che trasformano a spese dell'Associazione in ostello. La presenza della vicina osteria di San Bovo rende l'esperienza fattibile e gradevole per i partecipanti. La domanda turistica crescente alla ricerca del *camminare per conoscere* spinge l'associazione ad individuare altri punti d'appoggio per gli itinerari di più giorni.

Oggi fanno parte del Direttivo persone non solo dell'albese, ma anche di Torino e Savona.

Ricadute sul territorio

Riqualificazione della rete sentieristica storica, di strutture dismesse (ad esempio, seppur fuori dal territorio della ricerca, l'edificio dell'ex scuola); opportunità di lavoro per le strutture di accoglienza, ristorazione, con ricadute positive sulla richiesta di prodotti locali; opportunità di lavoro professionalità per, soprattutto, giovani guide escursionistiche. L'Associazione coinvolge sempre più professionisti che sceglie in base agli interessi dei partecipanti e alla loro provenienza geografica.

Prospettive di future collaborazioni

Confida in future collaborazioni con i Comuni dell'Alta Langa e con l'Unione Montana Alta Langa in cui poter offrire i propri servizi (come già sta facendo per il Comune di Barolo) che vanno dalla pulizia e manutenzione dei sentieri, loro palinatura, alla predisposizione di nuovi itinerari ad anello che ben potrebbero valorizzare l'ampissima e capillare rete di itinerari storici, alla predisposizione di carte dei sentieri di utilità pratica.

Collaborazioni con altre associazioni outdoor simili per far sì che anche altre parti del territorio ad oggi poco fruite, ma di valore, possano diventare meta futura di escursioni guidate; collaborazioni con accompagnatori mountain bike.

Criticità

Mancanza di una strategia sull'escursionismo da parte delle istituzioni locali che non si sono mai seriamente interrogate su come valorizzare al meglio il paesaggio attraverso l'offerta outdoor, credendo nelle potenzialità del paesaggio quale motore di attrattività, opportunità di lavoro, qualità dei luoghi e dei loro elementi. *Ad oggi l'Alta Langa non ha sentieri adeguati, punti di sosta, negozi di prodotti locali e souvenir, elementi focali di attrattività (ad esempio la chiesetta di Barolo attrae all'anno più di 100.000 visitatori). Si continuano ad asfaltare sentieri invece di mantenerli in terra battuta. L'Unione Alta Langa ha ricevuto molti finanziamenti sulla sentieristica, ma ha investito poco sui sentieri.*

Impresa individuale

Tipologia: impresa individuale.

Anno di istituzione: 2017

Finalità: fornitrice di servizi nel mondo dell'arte, dello spettacolo, della cultura.

Intervista

La scelta dell'Alta Langa

Arriva in Alta Langa nel 2003, insieme a due componenti della sua famiglia, alla ricerca di un luogo che ben risponda all'esigenza di vivere in un contesto meno frenetico di quello

delle città, da cui tutti e tre provengono. L'Alta Langa viene scelta perché è più accessibile in termini di costi degli immobili rispetto alla Toscana. Inoltre è geograficamente vantaggiosa rispetto alla distanza tra di essa e le tre grandi città con cui si trattengono i maggiori contatti di lavoro: Torino, Milano, Genova. Inoltre è vicina al mare. La casa viene acquistata per la sua prossimità al bosco e per il fascino del paesaggio. Viene ristrutturata e diventa luogo del vivere e del lavoro.

Progettualità

La nascita dell'impresa avviene all'inizio del 2017 con la proposta di un format itinerante in collaborazione con altre realtà locali, che nel 2018 si identifica nel progetto "Colline d'Arte". Tutte le imprese sono localizzate nel territorio dell'Alta Langa: 5 cantine vitivinicole, 1 produttore di formaggio, un laboratorio artigianale di trasformazione dei prodotti agricoli, 2 imprese agricole primarie, 2 associazioni di promozione del territorio, 2 operatori turistici e un'impresa che organizza momenti enogastronomici. Dopo tre anni di attività, visto il successo ottenuto ed intraviste ottime possibilità di sviluppo del progetto /delle reti in essere, Colline d'Arte diviene un marchio registrato e nasce la collaborazione con il Parco Quarelli di Roccaverano www.quarelli.it. Il Parco è una collezione privata d'arte che oggi si sviluppa su 25 ettari di proprietà. Il Parco ospita collezioni di arte contemporanea con alcuni degli artisti più significativi del panorama italiano ed internazionale.

L'ultima edizione del Festival Colline d'Arte svolta a settembre 2021 ha offerto ai visitatori un programma composto da:

- a. visita artistica condotta dalla Direzione Artistica del Festival;
- b. escursionistica guidata;
- c. lezioni itineranti sul rapporto tra natura ed artificio artistico;
- d. performance d'arte e concerti;
- e. area food con degustazioni di prodotti del territorio.

Nel 2021 l'impresa è fornitrice dello spettacolo teatrale dedicato che va in scena all'inaugurazione dei 6 punti (i più panoramici) che ospitano il progetto di book crossing 'Leggere Ovunque' realizzati nei Comuni di Bergolo, Grinzane Cavour, Magliano Alfieri, Santo Stefano Belbo, Vezza d'Alba, Serralunga d'Alba.

Ricadute sul territorio.

L'indotto creato dal Festival Colline d'Arte e dalla collaborazione con il Parco d'Arte Quarelli sul territorio è oltremodo significativo. È raggiunto oltre che per un'offerta culturale di alta qualità anche per una comunicazione integrata assai efficace, che attrae più di quattromila partecipanti a stagione e più di mille per l'evento. I ritorni economici sul territorio includono anche la vendita di case e la presenza di nuovi abitanti, soprattutto svedesi e olandesi.

Prospettive di future collaborazioni

L'intenzione è quella di rafforzare le progettualità con l'Associazione di Monastero che cura le esposizioni artistiche nello spazio del Castello di Monastero Bormida, con il Parco Quirin Mayer di Bubbio, con la proprietà della Fortezza spagnola di Cessole; di valorizzare le numerose candidature ricevute per l'ingresso nella rete d'impresa Colline d'Arte. Richiesta fondi attraverso Associazione APS Quarelli (servizi ad associazioni e comuni il primo anno, secondo anno nulla, terzo anno bandi Colline d'Arte, oggi sponsor) a Fondazioni bancarie.

Impresa individuale

Tipologia: impresa individuale.

Anno di istituzione: 2019

Finalità: predisposizione di eventi turistici culturali e di promozione dei prodotti del territorio della Langa Astigiana.

Intervista

La scelta dell'Alta Langa

Di origini esterne la promotrice arriva nel 2000 nell'area per motivi di famiglia. Da subito è molto attiva nell'Associazione Rurale Italiana, e decide di dedicarsi a progetti di sviluppo locale sostenibile nella Langa Astigiana. .

Progettualità

L'impresa individuale è fondata nel 2019 grazie a finanziamenti a fondo perduto ricevuti a seguito della selezione di un bando del GAL Borba (2019), PSR - FEASR. Il finanziamento è stato erogato a seguito del business plan messo a punto all'interno del percorso di apertura di nuove attività imprenditoriali MIP (Mettersi In Proprio) previsto dalla Regione Piemonte. Il progetto d'impresa di si basa sull'offerta di pacchetti turistici legati al territorio della Langa Astigiana e alla sua valorizzazione: turismo esperienziale, accoglienza, organizzazione eventi, promozione e vendita diretta dei prodotti del territorio, shop online. Il progetto d'impresa contempla alcuni partner strategici La rete d'impresa è in crescendo. Ad oggi è composta da 16 soggetti tra cui il Comune di Monastero Bormida, il Comune di Merana, alcune strutture di agriturismo e da poco anche un'agenzia Viaggi di Cairo Montenotte (incoming). La vincita del bando GAL Borba - PIRT Progetti Integrati di Reti permette a all'impresa di unire altre due reti con competenze simili e complementari per l'offerta turistica outdoor: accoglienza, ebike, guide escursionistiche e naturalistiche.

Ricadute sul territorio

Servizi di accoglienza rafforzativi di preesistenti strutture turistiche come agriturismi, b&b, ristoranti. Facilitazione di vendita dei prodotti del territorio. L'impresa raggiunge i posti in cui gli escursionisti (a piedi e in bicicletta) decidono di fermarsi con la consegna della propria cassetta di prodotti dell'enogastronomia locale e pasti cucinati grazie alla collaborazione con ristoranti e agriturismi.

Prospettive di future collaborazioni

Ampliamento di collaborazioni con altre strutture delle Valli Bormida e Uzzone, proposte didattiche per le scuole.